

I magnifici sette scovati da Pistorio

INNOVAZIONE

L'uso innovativo delle tecnologie

Innovazione, fattore chiave per lo sviluppo delle aziende, passa attraverso l'uso innovativo delle tecnologie informatiche

L'internazionalizzazione per vincere sui mercati

Per vincere la sfida che giunge da Paesi come la Cina e l'India le imprese devono usare la carta dell'internazionalizzazione

Qualità totale e sviluppo sostenibile

Le aziende che vogliono crescere devono applicare l'ottica della qualità totale, dell'efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile

ROMA — Pasquale Pistorio è il globe-trotter dell'innovazione. In un anno e mezzo ha bruciato migliaia di chilometri, partecipato a 25 incontri, incontrato oltre duemila tra manager e imprenditori per discutere come si fa ricerca e come si cresce. L'obiettivo, entro il 2008, è di raddoppiare quel risultato. Da questi contatti, Pistorio è stato colpito da un fattore dominante: «Hanno tutti una incontenibile voglia di crescere, di andare all'estero, di moltiplicare il loro fatturato». E ieri, alla seconda giornata dell'innovazione, 1.300 imprenditori hanno ascoltato sette storie di successo selezionate dai Pistorio-boys. Dal racconto di Josè Rallo, figlia del fondatore dell'azienda vitivinicola Donnafugata, a quello di Giovanni Maggi (catene per auto), a Giovanni Burani (casa di moda), a Marco Bandini del gruppo Iseo (Serrature), a Roberto Siagri di Eurotech (nanocomputer), Fabio Storchi delle industrie Comer (meccanotronica), Luca Bartolini della nota Permasteelisa.

Come si vede, non tutte sono necessariamente nel mondo dell'alta tecnologia ma hanno tutte raddoppiato o triplicato il fatturato negli ultimi anni, quelli della «crescita zero». Il segreto sta nell'idea vincente. Come quella di Maggi che fabbrica le catene da neve «normali» in Cina, ma poi nel 2003 ha comprato dalla svizzera Technomag il brevetto per costruire un modello «che si monta da solo». Grazie a lei in due anni ha aumentato il fatturato di 9 volte arrivando a 40 milioni di euro.

Il premio qualità, dalle mani di Emma Marcegaglia, quest'anno è andato alla Galvene di Verona, una piccola società siderurgica con 30 dipendenti ma che ha rivoluzionato il sistema di zincatura a livello europeo. Anche le imprese pubbliche avanzano. È il caso della Ecolog (Ferrovie dello Stato) a cui è andato un riconoscimento speciale per aver inventato servizi ecocompatibili nella logistica. La ricerca made in Confindustria ha visto la nascita della Fondazione Giuseppina Mai, una ricca ereditiera di Brunico che nel 2003 ha lasciato il proprio patrimonio a viale Astronomia affinché realizzasse una istituzione per promuovere l'innovazione. «La Fondazione — ha annunciato la presidente Diana Bracco — entra immediatamente nell'elenco dei soggetti ammessi alla destinazione del 5 per mille dell'Irpef». Appello finale di Luca di Montezemolo rivolto a tutti gli imprenditori: ricordatevi di questa opportunità per finanziare la ricerca.

LE STORIE



Le sette storie di successo selezionate da Confindustria e raccontate dai protagonisti: Josè Rallo (foto) di Donnafugata (vino); Giovanni Maggi (catene per auto); Giovanni Burani (moda); Marco Bandini di Iseo (serrature); Roberto Siagri di Eurotech (nanocomputer); Fabio Storchi di industrie Comer (meccanotronica); Luca Bartolini di Permasteelisa (rivestimenti)

Roberto Bagnoli